



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
SUL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

Linee guida alla compilazione della Perizia giurata o asseverata

Art. 9 Ordinanza 11/2023

Allegato 3

Definizioni: tipologia di perizia

Giurata nei casi di:

ricostruzione in sito o di delocalizzazione in altro sito dell'immobile distrutto o dichiarato inagibile

Asseverata:

Tutti gli altri casi previsti dalla Ordinanza 11/2023

Art. 1, c.1

Art. 1, c.3 lett. c)

Art. 3, c.1 lett. a)
b)

Art. 9, c.2

Definizioni: professionista

- L'accertamento dei danni deve essere redatto da un professionista **abilitato**, iscritto ad un ordine o un collegio, **formalmente incaricato**;
- Deve essere **di settore**, in possesso di titoli idonei per asseverare i danni di cui all'art. 3, comma 1, lettera k) relativi alle imprese culturali e creative;
- Deve essere in condizione di **terzietà** rispetto al soggetto richiedente;
- Deve dichiarare di non essere coinvolto nei casi indicati **all'articolo 9 comma 1 e deve essere in regola con gli adempimenti contributivi**

Art. 3, c.1, lett. k)

Art. 9, c.1

Note allo Schema di Perizia

Allegato 3 all'ordinanza n. 11/2023

REGIONE _____

**SCHEMA TIPO DI PERIZIA ASSEVERATA DEI DANNI SUBITI
DALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE OVVERO
AGRICOLE**

**DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, DELL'ORDINANZA N. 11/2023 DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL
TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E
MARCHE**

L'allegato 3 è uno schema di perizia «Tipo» e non rappresenta un modulo da compilare, bensì contiene i contenuti minimi sulla base dei quali deve essere elaborata la perizia. Tali contenuti devono essere sviluppati, caso per caso, in relazione al danno da rappresentare, quantificare e asseverare a supporto del contributo da richiedere. Alla perizia può essere allegata, oltre quella stabilita dall'Ordinanza, ogni altra documentazione utile o opportuna per la chiara e completa rappresentazione del danno.

Art. 5, c.1, lett. b)

Art. 9 c. 3

Schema generale: indice della Perizia

Parte A: Anagrafica

- **Sezione 1:** Identificazione del tecnico
- **Sezione 2:** Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'unità immobiliare
- **Sezione 3:** Identificazione dell'unità immobiliare distrutta o danneggiata e stato di legittimità

Parte B: Danni e ripristini a beni immobili e mobili aziendali

- **Sezione 4:** Descrizione dei danni e dei ripristini
- **Sezione 5:** Costi per interventi di ripristino, riparazione e ricostruzione

Parte C: Riepilogo costi – Spazio per eventuali note del Perito Modello danni beni mobili registrati

- **Sezione 6:** Riepilogo costi
- **Sezione 7:** Eventuali note del perito
- **Sezione 8:** Esempio di modulo per danni ai beni mobili registrati distrutti o danneggiati
- **Sezione 9:** Informativa per il trattamento dei dati personali

Documentazione Allegata

Parte A: Anagrafica

- **Sezione 1:** IDENTIFICAZIONE DEL TECNICO
- **Sezione 2:** SOPRALLUOGO E NESSO DI CAUSALITA'
- **Sezione 3:** IDENTIFICAZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE e/o
TERRENO AGRICOLO OGGETTO DEL DANNO

Parte A: Anagrafica

- Sezione 1: IDENTIFICAZIONE DEL TECNICO

incaricato/a da: sig./ra _____

(nome/cognome/denominazione)

codice fiscale / P.Iva _____

in qualità di:

legale rappresentante dell'impresa _____

(indicare ditta/ragione sociale/denominazione)

titolare dell'impresa _____

(indicare ditta/ragione sociale/denominazione)

titolare di attività libero professionale _____

(indicare il tipo di attività)

altro _____

Indicare tutti i dati anagrafici del tecnico, compilando i campi previsti nella sezione e specificare la qualifica di chi ha conferito l'incarico al tecnico barrando la relativa casella.

Nel caso in cui venga barrata la casella «altro», specificare la qualifica del soggetto che ha conferito l'incarico.

Art. 3, c.1, lett. k)

Art. 9, c.1

Parte A: Anagrafica

- Sezione 2: SOPRALLUOGO E NESSO DI CAUSALITA'

SEZIONE 2 - SOPRALLUOGO E NESSO DI CAUSALITÀ TRA EVENTO CALAMITOSO E DANNO SUBITO DALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVA (di cui all'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza n° 11/2023 del Commissario straordinario)

- di avere effettuato in data ___/___/____, d'intesa con il/la committente, un sopralluogo nell'unità immobiliare danneggiata allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento.
- sussiste non sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del ___/___/____ ed i danni subiti : dall'immobile dai beni strumentali dagli arredi dalle scorte di cui alla presente perizia.

Indicare, all'interno della Perizia, gli strumenti utilizzati per il sopralluogo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: stazione totale, stazione gps, droni)

Art. 1, c.1

Art. 9, c.3, lett. a)

Parte A: Anagrafica

- Sezione 3 (1 di 3): IDENTIFICAZIONE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE e/o TERRENO AGRICOLO DISTRUTTO

SEZIONE 3 - IDENTIFICAZIONE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE/TERRENO AGRICOLO DISTRUTTI O DANNEGGIATI E STATO DI LEGITTIMITÀ

L'unità immobiliare o il terreno:

- è di proprietà
- in affitto

Questa sezione deve essere ripetuta per **ogni** immobile oggetto della domanda.

Indicare il titolo in base al quale si detiene l'immobile e fornire la relativa documentazione, completa di tutti gli allegati ed eventuali appendici.

Art. 9, c.3, lett. b), c), d), e), f)

Parte A: Anagrafica

- Sezione 3 (2 di 3): IDENTIFICAZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE e/o TERRENO AGRICOLO DISTRUTTO



Descrizione attività: _____

L'unità immobiliare è costituita da:

- n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati;
- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale: SI NO

Descrivere l'attività svolta all'interno dell'unità immobiliare danneggiata o distrutta ovvero del terreno agricolo. Allegare alla perizia il layout di prodotto e di processo.

Inoltre, qualora il soggetto che svolgeva l'attività al momento dell'evento sia diverso dal soggetto richiedente, poiché ricorre una delle fattispecie di cui all'art. 10, allegare la relativa documentazione.

Art. 9, c.3, lett. b),
c), d), e), f)

Art. 10, c.1

Parte A: Anagrafica

- Sezione 3 (3 di 3): IDENTIFICAZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE e/o TERRENO AGRICOLO DISTRUTTO



è del tipo:

cemento armato muratura altro (specificare) _____

Ulteriori note e specificazioni:

Fornire una descrizione dettagliata dell'immobile e delle eventuali pertinenze, al momento dell'evento, per tipologia strutturale, specificando la tipologia di rivestimenti, intonaci e altre finiture. Fornire, altresì, una descrizione degli impianti elettrico, idro-termo-sanitario, di videosorveglianza, di comunicazione, di automazione e rappresentare ogni altra informazione utile.

Specificare, inoltre, la presenza di eventuali vincoli urbanistici o di altra natura.

Art. 9, c.3, lett. b),
c), d), e), f)

Parte B: Danni e ripristini

Beni Immobili e mobili strumentali
Scorte

- **Sezione 4:** DESCRIZIONE DEI DANNI E DEI RIPRISTINI

- **Sezione 5:** COSTI PER INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIPARAZIONE E
RICOSTRUZIONE

Art. 3, c.1, 2, 3, 4, 6

Art. 1, c.3, lett. c)

Art. 8, c.1

Parte B: Danni e ripristini

- Sezione 4 (1 di 15) : DESCRIZIONE, NOTE GENERALI

1 di 2

Questa sezione **deve essere ripetuta per ogni immobile** oggetto della domanda

Per i danni sugli immobili e sulle infrastrutture fisse (edifici, sili, strade, aree esterne), precisare il nesso di causalità e l'estensione del danno (a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'immersione ha causato corto circuito sull'impianto, l'onda di piena ha divelto una cancellata, la permanenza nell'acqua ha ammalorato gli intonaci, la rimozione del fango secco è stata eseguita con mezzi meccanici).

Nel caso di inondazione, indicare se l'acqua è entrata in maniera impetuosa o meno, qual è stata l'altezza massima raggiunta dall'onda di piena e dall'acqua o dal fango nella fase stagnante e per quanto tempo.

Nel caso di frana, indicare con il supporto di un inquadramento a scala corografica e di ogni altra documentazione utile, il fronte, l'area e la massa stimata coinvolta.

Parte B: Danni e ripristini

- Sezione 4 (2 di 15) : DESCRIZIONE, NOTE GENERALI

2 di 2

Fornire la documentazione progettuale - computi metrici, elaborati grafici quotati, tra cui planimetrie, schemi di impianti se necessari, dettagli costruttivi, relazioni specialistiche - necessaria per la verifica della congruità tecnico-economica. Per gli interventi di adeguamento a norme cogenti (ad esempio, efficientamento energetico) indicare i riferimenti normativi e i relativi interventi da effettuare.

In caso di interventi, ovvero lavorazioni, totalmente realizzati e fatturati, fornire anche il relativo computo metrico consuntivo che deve contenere, per ogni voce o gruppo di voci, il riferimento alle rispettive fatture.

Parte B: Danni e ripristini

- Sezione 4 (3 di 15) : LETTERE **a)** E **b)**

«a) la ricostruzione in sito dell'immobile ad uso produttivo distrutto, previa demolizione dei manufatti danneggiati, se le riparazioni o gli adeguamenti alla vigente normativa degli stessi sia valutata impossibile o maggiormente onerosa della ricostruzione;

b) la delocalizzazione, all'interno della regione, se necessario, previa demolizione dell'immobile ad uso produttivo distrutto se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile in base ai piani di assetto idrogeologico, agli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile.»

Per gli interventi lett. a) e b), indicare il valore di mercato, prima dell'evento calamitoso, dell'immobile distrutto o inagibile a causa dell'alluvione, come indicato all'art. 9, comma 3, lett. B), punto 10).

Parte B: Danni e ripristini

- Sezione 4 (4 di 15) : LETTERA c)

«la delocalizzazione temporanea, per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di ripristino, nei casi in cui non occorre procedere alla demolizione dell'immobile ad uso produttivo, ma sono comunque presenti impedimenti aventi natura temporanea, determinati dagli eventi alluvionali, che non consentono una immediata ripresa delle attività produttive e/o agricole;»

Fornire la documentazione atta a dimostrare l'impedimento temporaneo dell'area in cui insiste l'immobile, inclusa quella eventualmente emanata dalla Pubblica Autorità.

Parte B: Danni e ripristini

- Sezione 4 (5 di 15) : LETTERA e)

«e) la riparazione dei beni mobili strumentali, volta a ristabilire la loro piena funzionalità e sicurezza per l'attività dell'impresa, compresi gli impianti, i macchinari e i beni mobili registrati; per le imprese agricole, agrituristiche ed agroalimentari rientrano, in base alla disposizione planimetrica di aree, strutture murarie, impianti e con l'obiettivo di supportare l'attività di produzione, le attrezzature della cucina per la produzione dei pasti, dei laboratori di trasformazione dei prodotti, dei locali destinati alla macellazione, gli arredi delle camere, della sala di ristorazione, del punto vendita dei prodotti agricoli, ecc.»

Fornire l'elenco di tutti i beni danneggiati. Per ogni singolo bene, specificare il nesso di causalità ed estensione del danno (a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'immersione ha causato corto circuito , l'onda di piena ha divelto il bene, la permanenza nell'acqua ha ammalorato una o più componenti, il fango ha reso il bene parzialmente o totalmente inservibile.

Nel caso di inondazione, indicare se l'acqua è entrata in maniera impetuosa o meno, qual è stata l'altezza massima raggiunta dall'onda di piena e dall'acqua o dal fango nella fase stagnante e per quanto tempo.

1 di 2

Art. 3, c.1.

Art. 3, c.4

Art. 3, c.5, lett c)

Parte B: Danni e ripristini

- Sezione 4 (6 di 15) : LETTERA e)

«e) la riparazione dei beni mobili strumentali, volta a ristabilire la loro piena funzionalità e sicurezza per l'attività dell'impresa, compresi gli impianti, i macchinari e i beni mobili registrati; per le imprese agricole, agrituristiche ed agroalimentari rientrano, in base alla disposizione planimetrica di aree, strutture murarie, impianti e con l'obiettivo di supportare l'attività di produzione, le attrezzature della cucina per la produzione dei pasti, dei laboratori di trasformazione dei prodotti, dei locali destinati alla macellazione, gli arredi delle camere, della sala di ristorazione, del punto vendita dei prodotti agricoli, ecc.»

A dimostrazione dell'esistenza del bene anteriormente alla data dell'evento calamitoso, allegare i relativi documenti contabili o registri fiscalmente rilevanti ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi".

Per le macchine agricole, allegare il Registro UMA.

Per ogni singolo bene da riparare, allegare preventivi di spesa per la riparazione e attestare il relativo valore di mercato che il bene aveva prima dell'evento alluvionale.

2 di 2

Art. 3, c.1.

Art. 3, c.4

Art. 3, c.5, lett c)

Parte B: Danni e ripristini

- Sezione 4 (7 di 15) : LETTERA **f**)

l'acquisto dei beni mobili strumentali alle attività produttive, industriali, agricole, zootecniche, commerciali, artigianali, turistiche, professionali, laddove la riparazione dei beni mobili strumentali risultati, ovvero certificati come preesistenti, risulti impossibile o maggiormente onerosa;

Fornire l'elenco di tutti i beni distrutti ovvero non riparabili. Per ogni singolo bene, specificare il nesso di causalità (a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'immersione ha causato corto circuito che ha reso inservibile il bene, l'onda di piena ha distrutto il bene, la permanenza nell'acqua ha ammalorato componenti non riparabili, il fango ha reso il bene totalmente inservibile).

A dimostrazione dell'esistenza del bene anteriormente alla data dell'evento calamitoso, allegare i relativi documenti contabili o registri fiscalmente rilevanti ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi".

1 di 2

Art. 3, c.1.

Art. 3, c.4

Art. 3, c.5, lett c)

Parte B: Danni e ripristini

- Sezione 4 (8 di 15) : LETTERA **f**)

l'acquisto dei beni mobili strumentali alle attività produttive, industriali, agricole, zootecniche, commerciali, artigianali, turistiche, professionali, laddove la riparazione dei beni mobili strumentali risultati, ovvero certificati come preesistenti, risulti impossibile o maggiormente onerosa;

Per le macchine agricole, allegare il Registro UMA.

Allegare documentazione atta a dimostrare la convenienza della sostituzione del bene rispetto alla riparazione dello stesso ovvero l'impossibilità della riparazione e attestare il valore economico prima dell'evento calamitoso, del bene da sostituire.

Per il settore agricolo e agroalimentare dimostrare che il costo di ripristino risulti superiore al 80% del costo di sostituzione del bene. Attestare le caratteristiche del bene che si intende sostituire, che devono essere analoghe, in relazione alla potenzialità produttiva, a quelle del bene distrutto o danneggiato, specificandone lo scostamento, con una tolleranza del + 10%, rispetto agli indicatori caratteristici della categoria considerata (ad esempio, potenza nel caso di trattrici).

2 di 2

Art. 3, c.1.

Art. 3, c.4

Art. 3, c.5, lett c)

Parte B: Danni e ripristini

- Sezione 4 (9 di 15) : LETTERA j)

«La ricostituzione delle scorte vive e morte connesse all'attività dell'impresa che siano state danneggiate o perse, in relazione al danno effettivamente subito. Per scorte si intendono anche le materie prime e sussidiarie, semilavorati e prodotti finiti connessi all'attività dell'impresa come risultante dall'inventario, ovvero di cui risulti certificata la preesistenza»

Fornire l'elenco di tutti i beni costituenti le scorte danneggiate o distrutte (materie prime, sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione), specificando il nesso di causalità (deperimento per impossibilità della corretta conservazione, infiltrazione per allagamento, deformazione, contaminazione, etc..).

L'esistenza dei beni costituenti le scorte, alla data degli eventi calamitosi, deve risultare dalla contabilità di magazzino oppure da documenti contabili o da altri registri fiscalmente rilevanti ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi".

Le scorte devono essere valorizzate sulla base del valore economico prima dell'evento (mercuriali CCIAA, listini borse merci, prezziari regionali o attraverso il valore medio delle fatture di acquisto degli ultimi due anni o altri listini ufficiali).

Art. 3, c.1.

Art. 3, c.4

Art. 3, c.6

Parte B: Danni e ripristini

- Sezione 4 (10 di 15) : LETTERA **k**)

per le sole imprese culturali e creative (a mero titolo di esempio: case editrici, fotografi, studi d'arte, gallerie d'arte, associazioni) per le quali i danni abbiano interessato l'archivio storico dell'azienda (a mero titolo esemplificativo: bozzetti, studi preparatori, prototipi, negativi fotografici, cataloghi di mostre/esposizioni delle opere realizzate dall'impresa), sono ammesse le spese di restauro finalizzato alla ricostituzione parziale/totale dell'archivio come risultante dall'inventario ovvero di cui risulti certificata la preesistenza;

Fornire l'elenco di tutti i beni danneggiati. Per ogni singolo bene, specificare il nesso di causalità.

A dimostrazione dell'esistenza del bene anteriormente alla data dell'evento calamitoso, allegare i relativi documenti contabili o registri fiscalmente rilevanti ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi".

Per ogni singolo bene da restaurare, allegare il relativo preventivo di spesa.

Parte B: Danni e ripristini

- Sezione 4 (11 di 15) : LETTERA **w**)

gli interventi su aree/fondi privati esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva, qualora gli stessi consistano, ad esempio, in ripristino realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, di strade di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso, a condizione che tali interventi siano funzionali ad aumentarne le caratteristiche fisico-meccaniche in termini strutturali, di impianti, energetici consentendo risparmio, comfort e sostenibilità o a evitarne la delocalizzazione. Tra questi interventi sono da considerare anche quelli relativi al ripristino dei terreni agricoli, realizzati anche in economia, che devono obbligatoriamente essere rendicontati con fattura. Il danno a terreni non ripristinabili deve essere calcolato basandosi sul valore agricolo medio (V.A.M.). Tale valore, moltiplicato per 1,5 volte, verrà riconosciuto, se rendicontato, con la dimostrazione di acquisto di altri terreni agricoli;

Precisare se si tratti di opere di consolidamento ovvero ripristino di terreni.
Descrivere il danno e il nesso di causalità

Oltre alle indicazioni di cui alla lettera **a)**. [\(Slide Parte B, Sezione 4, 3 di 15\)](#)

- per i terreni agricoli ripristinabili, allegare documentazione descrittiva della capacità di produzione dei terreni (es. Relazione agronomica, analisi del terreno, etc...).

1 di 2

Parte B: Danni e ripristini

- Sezione 4 (12 di 15) : LETTERA **w**)

gli interventi su aree/fondi privati esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva, qualora gli stessi consistano, ad esempio, in ripristino realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, di strade di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso, a condizione che tali interventi siano funzionali ad aumentarne le caratteristiche fisico-meccaniche in termini strutturali, di impianti, energetici consentendo risparmio, comfort e sostenibilità o a evitarne la delocalizzazione. Tra questi interventi sono da considerare anche quelli relativi al ripristino dei terreni agricoli, realizzati anche in economia, che devono obbligatoriamente essere rendicontati con fattura. Il danno a terreni non ripristinabili deve essere calcolato basandosi sul valore agricolo medio (V.A.M.). Tale valore, moltiplicato per 1,5 volte, verrà riconosciuto, se rendicontato, con la dimostrazione di acquisto di altri terreni agricoli;

- per i terreni agricoli non ripristinabili, attestare il valore di stima del terreno perduto con applicazione alle superfici catastali complessive, dei valori agricoli medi adottati dalle commissioni provinciali espropri in corso di validità all'anno 2023 nell'ambito delle singole regioni agrarie, con riferimento ai valori dei terreni considerati liberi da vincoli di contratti agrari, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, al momento dell'evento calamitoso. Fornire, inoltre, dimostrazione dell'acquisto di altri terreni agricoli per la ripresa dell'attività.

2 di 2

Parte B: Danni e ripristini

- Sezione 4 (13 di 15) : LETTERA **aa)**

per le imprese agricole: gli interventi eseguiti in economia direttamente dal titolare/i dell'impresa, e/o suoi coadiuvanti, e/o con l'impiego di maestranze proprie, nei limiti delle mansioni attribuite e come risultanti da idonea documentazione giustificativa del rapporto di lavoro; fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale, gli interventi ammessi a contributo possono riguardare il ripristino dei terreni agricoli e della loro fertilità, la sistemazione e/o il ripristino degli impianti e degli immobili, e loro pertinenze, dell'azienda, e della viabilità aziendale e devono necessariamente risultare da perizia asseverata. Il contributo verrà concesso nella misura e nei limiti dei costi standard per ettaro e/o per metro-quadro, come definiti con successivo atto del Commissario Straordinario, nei limiti delle risorse finanziarie complessivamente disponibili

Fornire la documentazione inerente all'impiego della manodopera utilizzata (buste paga, time sheet controfirmati dal dipendente, disposizioni di pagamento delle retribuzioni e relativi estratti conto bancario/postale, ricevuta di pagamento F24).
Fatture di acquisto relative ai materiali utilizzati per il ripristino.

1 di 2

Parte B: Danni e ripristini

- Sezione 4 (14 di 15) : LETTERA **aa)**

per le imprese agricole: gli interventi eseguiti in economia direttamente dal titolare/i dell'impresa, e/o suoi coadiuvanti, e/o con l'impiego di maestranze proprie, nei limiti delle mansioni attribuite e come risultanti da idonea documentazione giustificativa del rapporto di lavoro; fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale, gli interventi ammessi a contributo possono riguardare il ripristino dei terreni agricoli e della loro fertilità, la sistemazione e/o il ripristino degli impianti e degli immobili, e loro pertinenze, dell'azienda, e della viabilità aziendale e devono necessariamente risultare da perizia asseverata. Il contributo verrà concesso nella misura e nei limiti dei costi standard per ettaro e/o per metro-quadro, come definiti con successivo atto del Commissario Straordinario, nei limiti delle risorse finanziarie complessivamente disponibili

Allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante nella quale siano indicati il periodo nel quale sono stati svolti i lavori ed il numero delle giornate lavorate, l'elenco dei dipendenti che hanno partecipato agli interventi, l'indicazione delle attività svolte e il costo sostenuto per la manodopera utilizzata nonché le spese per acquisto dei materiali necessari e strettamente connessi alla realizzazione delle attività. Elencare anche eventuali altri contributi o indennizzi ricevuti per i beni danneggiati o distrutti richiesti a contributo (art. 8)

2 di 2

Art. 3, c.1.

Parte B: Danni e ripristini

- Sezione 4 (15 di 15) : TUTTE LE ALTRE LETTERE

LETTERE **d), g), n), p), q), s), u)**

Vedi indicazioni lettera **a)**

LETTERA **h)**

Vedi indicazioni lettera **a)** ed **e)**

LETTERE **i), l), m), o), y)**

Vedi indicazioni lettera **e)**

LETTERE **t)**

Vedi indicazioni lettera **j)**

LETTERE **v)**

Vedi indicazioni lettera **c)**

LETTERE **z)**

Vedi indicazioni lettera **a) b) p) q) s) w)**

Parte B: Danni e ripristini

- Sezione 5 : COSTI PER INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE

SEZIONE 5 - COSTI PER INTERVENTI DI RIPRISTINO, RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE			
Quantificazione dei costi per gli interventi di ripristino (Sez. 4)			
<i>Interventi come da danni riportati in sezione 4</i>	<i>Costo complessivo stimato</i>	<i>Di cui costo sostenuto e congruo. Estremi della documentazione di spesa (fatture ricevute fiscali, scontrini fiscali parlanti)</i>	
	<i>Importo in €, iva inclusa</i>	<i>Importo in €, iva inclusa</i>	<i>n. e data</i>
a) la ricostruzione in sito dell'immobile ad uso produttivo distrutto, previa demolizione dei manufatti danneggiati, se le riparazioni degli			

Indicare, per ogni lettera, il costo complessivo stimato per il ripristino, riparazione o ricostruzione

Indicare, per ogni lettera, l'importo sostenuto e la relativa fattura

Art. 3, c.5, 6

Art. 3, c.7, lett. a),
b), c)

Art. 4, c.2

Art. 12, c.7

Parte C: Riepilogo costi

- Sezione 6 : RIEPILOGO COSTI

SEZIONE 6 – RIEPILOGO DEI COSTI			
RIEPILOGO COSTI			
	<i>Costo complessivo stimato</i>	<i>Di cui costo sostenuto. Estremi della documentazione di spesa (fatture, ricevute fiscali, scontrini parlanti)</i>	
	<i>Importo in €</i>	<i>Importo in €</i>	<i>n. e data fatture/ ricevute/scontrini</i>
INTERVENTI DI RIPRISTINO DELL'IMMOBILE <i>Lettere: a), b), c), d), g), h), l), m), n), p), q), r),s), u), v), w), aa) della SEZIONE 5.</i>			

Indicare il costo complessivo stimato per macro categorie (sommatoria di tutti gli importi indicati alle lettere relative agli interventi della sezione cui sono riferite)

Indicare l'importo complessivo sostenuto e relative fatture, ove emesse, per macro categorie, (sommatoria degli importi fatturati per lettera di riferimento)

Art. 3, c.7, lett. a),
b), c)

Art.12, c.7

Parte C: Riepilogo costi

- Sezione 7 : EVENTUALI NOTE DEL PERITO

SEZIONE 7 - EVENTUALI NOTE DEL PERITO

Esplicitare tutto quanto esuli dalle precedenti sezioni, in termini di costi preventivati o sostenuti, non riconducibili alle voci in esse indicate.

Parte C: Riepilogo costi

- Sezione 8 : ESEMPIO DI MODULO PER DANNI AI BENI MOBILI

SEZIONE 8 - ESEMPIO DI MODULO PER DANNI AI BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI

Possono essere riportati i beni mobili registrati distrutti o danneggiati di proprietà di uno o più componenti dello stesso nucleo familiare su incarico del committente. Occorre duplicare questa sezione in caso di pluralità di beni mobili registrati da segnalare.

Bene mobile registrato - 1			
Proprietario (nome/cognome)			
Codice fiscale proprietario del bene			
Stato del bene	<input type="checkbox"/> danneggiato	<input type="checkbox"/> distrutto	
Evento	<input type="checkbox"/> frana	<input type="checkbox"/> inondazione	
Tipologia	(es.: autoveicolo, motociclo)		
Marca			
Modello			
N. Targa			
Data immatricolazione			
Descrizione danni			
Copertura da polizza assicurativa alla data degli eventi calamitosi			
La compagnia ha già erogato l'indennizzo pari ad €			
Quantificazione dei costi per la riparazione/sostituzione dei beni mobili registrati			
<i>Riparazione/Sostituzione (compilare una riga per ciascun bene mobile)</i>	<i>Costo complessivo stimato</i>	<i>Di cui costo sostenuto. Estremi della documentazione di spesa (fatture, ricevute fiscali, scontrini parlanti)</i>	
	<i>Importo in €</i>	<i>Importo in €</i>	<i>n. e data fatture/ ricevute/scontrini</i>
TOTALI			

Per i danni a beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, occorre duplicare questa sezione per ogni bene registrato, di proprietà, per il quale vengono richiesti i contributi.

Parte C: Riepilogo costi

- Sezione 9 : INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

ALLEGATI

Oltre alla documentazione da allegare **obbligatoriamente** alla Perizia:

Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia asseverata, in corso di validità (obbligatorio)

Documentazione fotografica dello stato dei luoghi/beni (obbligatorio)

Visura catastale dell'immobile (se ricorre il caso)

Planimetria catastale dell'immobile (se ricorre il caso)

Computo metrico estimativo di cui alla sezione 4 (se ricorre il caso)

Documentazione comprovante le spese e i pagamenti già sostenuti (se prevista dall'attività)

Perizia della Compagnia di assicurazioni e/o quietanza liberatoria (se ricorre il caso)

Fascicolo Aziendale (se prevista dall'attività)

Libro dei cespiti ammortizzabile (se prevista dall'attività)

Documenti contabili aventi data certa, come da articolo 3, comma 6 (se prevista dall'attività)

Al fine di rendere il più possibile chiara e completa la rappresentazione del danno, si raccomanda di allegare anche la documentazione menzionata nelle sezioni descritte nella presente linea guida